

ALLEGATO “1”

COMUNE DI CATTOLICA

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA
DISCIPLINA DEI DEHORS E DEGLI ARREDI**

INDICE

Titolo I

Norme di carattere generale

- Art. 1 - Oggetto ed ambito di applicazione del regolamento
- Art. 2 - Dehors - Definizione
- Art. 3 - Procedure
- Art. 4 - Zonizzazione del Territorio Comunale
- Art. 5 - Allestimenti, tipologie di arredo e materiali
- Art. 6 - Classificazione degli elementi e degli arredi dei dehors
- Art. 7 - Collocazione degli arredi su aree soggette a tutela da parte degli strumenti urbanistici
- Art. 8 - Prescrizioni generali degli arredi comuni a tutti i pubblici esercizi
 - 8.1 Tavoli e sedie
 - 8.2 Pedane a copertura delle pavimentazioni esistenti
 - 8.3 Elementi di copertura e riparo
 - 8.4 Elementi di delimitazione quali fioriere, paravento e pannelli
- Art. 9 - Occupazioni e tipologie dei dehors nel periodo invernale
- Art. 10 - Manutenzione dei dehors
- Art. 11 - Dimensione massima
- Art. 12 - Aree vietate
- Art. 13 - Vasi e fioriere e su aree pubbliche
 - 13.1 occupazioni con vasi e fioriere
 - 13.2 forme e dimensioni dei vasi e delle fioriere
 - 13.3 colori e materiali dei vasi e delle fioriere
- Art. 14 - Piani d'ambito
- Art. 15 - Obblighi dei titolari dei pubblici esercizi
- Art. 16 - Attività non consentite
- Art. 17 - Arredi per altri esercizi commerciali
- Art. 18 - Sanzioni
- Art. 19 - Disposizioni di Rinvio
- Art. 20 - Disciplina transitoria

Titolo II.

Indicazioni tecniche estetiche ed ambientali relative al regolamento dei dehors

- Art. 1 – Classificazione degli arredi
- Art. 2 - Arredi di base
- Art. 3 - Delimitazione orizzontale- pedane
- Art. 4 – Elementi di copertura e riparo
 - 4.1 prescrizioni generali degli ombrelloni
 - 4.2 ombrelloni a sostegno centrale
 - 4.3 ombrelloni a sbalzo su sostegno laterale
 - 4.4 tende a sbalzo retrattili a falda in tessuto con aggancio alla muratura di edifici
 - 4.5 strutture tese, vele e coperture innovative
- Art. 5 – Elementi di delimitazione
 - 5.1 delimitazione perimetrale
 - 5.2 delimitazione con vasi, fioriere o contenitori accostati
 - 5.3 delimitazione con fioriere o contenitori e pannelli in vetro

5.4 delimitazione con pannelli in metallo e vetro

5.5 delimitazioni con pannelli di vetro

Art. 6 – Elementi di delimitazione con possibilità di chiusura invernale (rif. art.9)

Art. 7 – Elementi vari ed attrezzature

7.1 portarifiuti e buffet

7.2 porta-menù e bacheche

7.3 corpi illuminanti

7.4 elementi per il riscaldamento

Allegati

Allegato A - Zonizzazione

Allegato B – Tipologie dehors

Allegato C1/C2 – Tabella Colori

TITOLO I

Norme di carattere generale

ART. 1

OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina gli arredi e le modalità di occupazione su suolo pubblico o su aree private gravate da servitù di uso pubblico effettuate dai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (Dehors) del Centro Storico e, più in generale, del territorio comunale .

Il presente regolamento non si applica per le attività commerciali e gli stabilimenti balneari ricadenti nella zona dell'arenile.

Gli arredi specifici di altri esercizi commerciali, non inclusi nella categoria di cui al primo comma, sono disciplinati all'articolo 17.

Agli effetti del presente regolamento la definizione di “Centro Storico” coincide con quella individuata dagli strumenti urbanistici vigenti e comprende pertanto la perimetrazione di cui all'allegato A).

Il presente regolamento sostituisce il precedente approvato con deliberazione di C.C. n. 35 del 29/06/2015.

ART. 2

DEHORS - DEFINIZIONE

Per Dehor si intende l'insieme degli elementi mobili o facilmente rimovibili posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico o gravato da servitù di uso pubblico che costituisce, delimita ed arreda lo spazio esterno di un pubblico esercizio destinato all'attività di somministrazione.

L'allestimento del dehors è realizzato mediante la disposizione di attrezzature consistenti in tavolini e sedute, ombrelloni o tende, pedane al suolo, elementi di delimitazione laterali, strutture di copertura ed altri elementi accessori. I predetti elementi sono gli unici consentiti in via ordinaria e sono descritti nel Titolo II del presente Regolamento.

L'uso di attrezzature e di oggetti diversi da quelli sopra elencati e descritti nel presente Regolamento può essere consentito esclusivamente previa approvazione da Parte dell'Amministrazione comunale di un progetto valutato positivamente in base a criteri di qualità dello spazio pubblico e di corretto inserimento nel contesto urbano.

La collocazione dei dehors non dovrà in alcun caso arrecare intralcio o costituire pericolo alla circolazione stradale e dovranno essere rispettate le norme a tutela dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

ART. 3

PROCEDURE

Fermo restando quanto previsto dal vigente Regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, al fine del rilascio dell'autorizzazione ad occupare suolo pubblico i titolari dei pubblici esercizi hanno l'obbligo di presentare digitalmente al competente ufficio (SUAP) la seguente documentazione a firma di tecnico abilitato

a) planimetria, prospetti e sezioni in scala non inferiore ad 1:100 con l'individuazione della

superficie richiesta nonché l'indicazione di tutti gli arredi, impianti od oggetti previsti ed ammessi dal presente regolamento

che si intendono collocare sul suolo pubblico;

b) documentazione grafica, fotografica, fotomontaggi, simulazioni (rendering) od altro supporto informativo atto ad illustrare inequivocabilmente tipi, materiali e colori degli arredi impianti ed oggetti.

Il SUAP, presentata la domanda e la documentazione di cui sopra, provvederà ad acquisire i pareri di compatibilità inerenti l'occupazione richiesta e altri necessari alla conclusione del procedimento.

Per l'occupazione di suolo pubblico con arredo, non identificato come Dehor, la documentazione da presentare non necessita di firma di un tecnico abilitato.

ART. 4

ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

Considerata la complessità del tessuto urbano ed i diversi valori ambientali, storici e culturali degli spazi pubblici, il presente Regolamento individua la seguente classificazione riportata anche in allegato A:

- 1) Zona 1- Centro Storico;
- 2) Zona 2 - area comprendente le parti del tessuto urbano con esclusione del Centro Storico;

ART.5

ALLESTIMENTI, TIPOLOGIE D'ARREDO E MATERIALI

A seconda delle attrezzature impiegate e del relativo impatto sullo spazio pubblico, gli arredi sono classificati secondo le seguenti tipologie:

- di tipo A – allestimenti con sedie, tavolini e fioriere, con o senza ombrelloni o tende a sbraccio;
- di tipo B – allestimento di tipo A (tavoli sedie e fioriere) con aggiunta di pedane e delimitazioni laterali di H. max 170 cm, con o senza ombrelloni o tende a sbraccio.
- di tipo C – allestimento di tipo B (tavoli, sedie, fioriere, pedana e paravento) con possibilità di chiusura laterale temporanea stagionale mediante elementi mobili con h max 220 cm, copertura con ombrelloni o tende a sbraccio.

Tutti gli elementi e le eventuali strutture che costituiscono le tipologie di “dehors” come definiti al precedente art. 2, devono essere smontabili o facilmente rimovibili e non devono prevedere alcuna infissione al suolo pubblico.

La selezione dei materiali e finiture ammissibili e l'individuazione di gamme cromatiche, riportate nell'allegato C1-C2, si basano su un'attività di coordinamento di tutti gli interventi pubblici e privati nel centro storico e nel restante tessuto urbano.

I colori dei dehors, delle strutture e degli arredi dovranno ricadere nelle tonalità individuate nella tabella colori di cui all'Allegato C1 – C2.

I metalli delle strutture a delimitazione dei dehors potranno essere verniciati a polveri di colore brunito nelle varianti colore grigio ferro micaceo o Corten.

Tutti i componenti in acciaio, pedane balaustre, paravento, fioriere, con percezione visiva dall'esterno del Dehors dovranno rispondere a questa gamma cromatica in modo da poter coordinarsi al contesto paesaggistico.

Per una specifica descrizione degli arredi degli allestimenti e delle tipologie si rimanda al Titolo II del presente Regolamento.

Le disposizioni di cui sopra restano valide salvo diverse indicazioni del SUAP/SUE e della Competente Soprintendenza.

ART.6

CLASSIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI E DEGLI ARREDI DEI DEHORS

Gli elementi costituenti i dehors sono classificati come di seguito indicato:

- 1) arredi di base quali tavoli, sedie e panche;
- 2) delimitazioni orizzontali – pedane;
- 3) elementi di copertura e riparo-ombrelloni, tende a sbraccio comprensivi di sostegni;
- 4) elementi di delimitazione verticale quali fioriere, paravento e pannelli;
- 5) elementi di delimitazione verticale (con possibilità di "chiusura" invernale), quali paravento e pannelli estensibili.
- 6) elementi vari ed attrezzature , stufe di irraggiamento, cestini per la raccolta dei rifiuti, elementi di sostegno dei menù e bacheche.

Non sono ammessi a protezione dei dehors, tende, teli, graticci o altri oggetti e materiali non autorizzati.

Gli arredi dovranno essere progettati, costruiti ed installati per un uso esterno e per resistere agli agenti atmosferici.

Gli elementi di tipo seriale con scritte pubblicitarie di prodotti forniti a titolo di sponsorizzazione da alcune ditte, non sono generalmente ammessi sul suolo pubblico.

Particolari linee di prodotti, appositamente progettate in funzione di un qualificato inserimento ambientale degli elementi, potranno essere ammesse, in tutto il territorio o unicamente per ambiti particolari, previa motivata e formale approvazione da parte del SUAP/SUE.

ART. 7

COLLOCAZIONE DEGLI ARREDI SU AREE SOGGETTE A TUTELA DA PARTE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI

Per la collocazione di dehors in aree con presenza di vincoli di tutela ambientale e monumentale determinati in base alla legge, con particolare riguardo a quanto previsto dal d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e smi (Codice dei beni culturali e del paesaggio), sarà necessario ottenere le preventive necessarie autorizzazioni stabilite nel suddetto decreto legislativo.

In tal caso le procedure per l'approvazione dei relativi progetti sono disciplinate dalle disposizioni previste dal predetto Codice.

Quanto sopra salvo diversi accordi o protocolli tra l'Amministrazione e la Competente Soprintendenza.

ART. 8

PRESCRIZIONI GENERALI DEGLI ARREDI COMUNI A TUTTI I PUBBLICI ESERCIZI

Nel rispetto di quanto previsto negli articoli precedenti, sono consentiti esclusivamente arredi ed impianti di carattere precario la cui installazione non comporti la manomissione del manto stradale e delle pavimentazioni esistenti.

Gli arredi che compongono i dehors vengono definiti come di seguito specificato:

8.1.Tavoli e sedie

Ciascun pubblico esercizio potrà proporre il tipo prescelto purché unico per tutto l'esercizio: sedie e tavoli dovranno avere caratteristiche adatte all'ambiente in cui saranno collocati, essere sobri e poco appariscenti, senza scritte pubblicitarie, realizzati preferibilmente con materiali naturali (legno, acciaio verniciato, midollino od equivalenti, tele di cotone, ecc.).

I colori non dovranno essere appariscenti ma intonati alle colorazioni esistenti negli spazi pubblici e sugli edifici perimetrali e dovranno rispettare la tabella colori di cui all'Allegato C del presente Regolamento.

8.2.Pedane a copertura delle pavimentazioni esistenti

Sui marciapiedi e sulle pavimentazioni esistenti potranno essere collocate pedane di altezza non superiore a cm. 10 di colore in tono alle altre tipologie di arredi, salvo prescrizioni o indicazioni in ambiti particolari.

Soluzioni diverse in deroga a quanto sopra potranno essere concordate con la Soprintendenza e con il SUAP/SUE.

La collocazione delle pedane dovrà essere sempre realizzata nel rispetto delle normative in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e si dovrà sempre garantire l'accessibilità ai portatori di handicap o a persone con mobilità ridotta.

8.3.Elementi di copertura e riparo

Gli esercenti dei pubblici esercizi potranno proteggere l'area occupata da tavoli e sedie con ombrelloni o tende retrattili di colore intonato al resto degli arredi e senza scritte pubblicitarie.

Le modalità di copertura e di protezione degli spazi adibiti a dehors costituiscono gli elementi di maggior impatto visivo e pertanto sono oggetto di particolare attenzione dal punto di vista tecnico ambientale. Per un maggior dettaglio si rimanda alle caratteristiche estetiche descritte nel Titolo II del presente Regolamento.

Dunque non tutte le tipologie di copertura e di riparo esistenti sul mercato sono ritenute idonee alla collocazione nel territorio cittadino. In particolare sono ammissibili le seguenti tipologie di copertura:

- Ombrelloni con falda in tessuto variamente inclinabile, con velette nella parte terminale.
- Tende a sbraccio retrattili con falda in tessuto e agganciate alla muratura di un edificio.

Nei portici e nelle gallerie, sia di carattere storico che di recente realizzazione, gravati da servitù di uso pubblico, è ammessa la collocazione di soli tavolini e sedie con l'esclusione di qualunque tipo di copertura.

Per le tende od ombrelloni devono essere usati materiali non lucidi i cui colori o fantasie, per un corretto inserimento nel contesto, risultino in sintonia con l'assetto cromatico degli edifici adiacenti, dovranno inoltre essere di forma geometrica regolare.

In nessun caso è consentita, ad integrazione delle coperture, l'installazione di teli verticali o schermi di protezione laterali, graticci o altri oggetti e materiali non autorizzati.

Nelle piazze del centro storico e ove siano presenti edifici di valenza storico monumentale le tende a sbalzo e gli ombrelloni non dovranno superare in altezza massima il marcapiano che individua il primo piano dell'edificio retrostante.

L'altezza massima ammissibile per gli ombrelloni e le tende retrattili è stabilita in ml 4 misurata dal piano della strada o piazza.

8.4. Elementi di delimitazione quali fioriere, paravento e pannelli

La delimitazione verticale dei dehors deve essere quanto più possibile continua e può essere costituita da vasi, fioriere e pannelli.

Le fioriere dovranno essere collocate all'interno della superficie autorizzata e non a definizione del perimetro dell'area di pertinenza.

Le fioriere a delimitazione dei dehors devono avere altezza massima di cm 70 misurata dal piano di calpestio o della pedana ove presente;

I paraventi possono essere realizzati con pannelli modulari abbinati di metallo pieni o traforati con superficie piana priva di lavorazioni per un'altezza massima dal piano di calpestio di cm 70 e pannelli di vetro temperato/stratificato trasparente extrachiaro ed antiurto per un'altezza massima complessiva dal piano di calpestio pari a cm 170 (fioriera/pannello + paravento vetro); tali pannelli dovranno avere una finitura nel rispetto delle indicazioni relative alla zona come da art.5.

I pannelli in vetro temperato/stratificato di sicurezza dovranno essere preferibilmente "frameless" (privi di intelaiatura); eventualmente potranno essere sostenuti posteriormente da intelaiatura con profili metallici posizionati all'interno dei dehors aventi dimensioni dei singoli profili non maggiori di cm 4, potranno essere ammessi elementi con funzione di irrigidimento o controventatura a sostegno delle vetrate poste dietro le stesse.

Sono ammessi paraventi in vetro cielo terra con altezza massima di cm 170 dalla pedana (o in assenza dal piano di calpestio).

All'interno dello spazio occupato potranno essere collocati vasi puntuali di altezze e forme diverse garantendo comunque il corretto inserimento nell'ambiente, essere sobri e poco appariscenti, senza scritte pubblicitarie.

Non sono consentite chiusure verticali a delimitazione del perimetro del dehors realizzate con altre tipologie o materiali non previsti dal presente regolamento quali plexiglass, materiali plastici o pvc trasparente retrattile o arrotolabile.

Per una descrizione più specifica degli arredi e delle tipologie si rimanda al Titolo II del presente Regolamento.

ART. 9

OCCUPAZIONI E TIPOLOGIE DEI DEHORS NEL PERIODO INVERNALE

Nell'ipotesi di installazione con occupazione di suolo pubblico anche durante il periodo invernale, nel periodo compreso tra il 20 Ottobre e il 31 marzo, nel rispetto delle norme edilizie ed urbanistiche sono autorizzabili dehors nel rispetto delle seguenti prescrizioni minime da valutare di caso in caso:

- H max.: ml. 4;
- distanze dai confini di proprietà: rispetto del Codice Civile;
- distanze tra pareti finestrate: ml. 3;

Le tipologie dei dehors nel periodo invernale dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1) Elementi laterali con altezza massima dal piano di calpestio pari a 70 cm in acciaio pieno costituito da parapetti o fioriere, e per la restante parte della superficie da vetri o cristalli di sicurezza scorrevoli o fissi, di altezza complessiva non superiore a cm. 220, con caratteristiche estetiche meglio descritte nel Titolo II del presente Regolamento.

2) Apparecchi per il riscaldamento dell'area occupata, conformi alle norme di legge in materia di sicurezza, con dimensioni le più contenute possibili che non implicino la realizzazione di appositi impianti aerei o a pavimento.

3) Coperture realizzate con ombrelloni o tende a sbalzo retrattili secondo le caratteristiche estetiche descritte nel Titolo II del presente Regolamento.

I dehors di cui sopra dovranno rispettare le indicazioni tipologiche ed estetiche meglio specificate al Titolo II e all'Allegato B del presente Regolamento.

Al termine del periodo in oggetto gli elementi laterali dovranno essere smontati o ridotti al fine di ricondurre il dehors alle tipologie consentite nel periodo estivo.

ART. 10

MANUTENZIONE DEI DEHORS

Tutte le componenti degli elementi costitutivi dei “dehors” devono essere mantenute sempre in ordine, puliti e funzionali.

Lo spazio pubblico dato in concessione deve essere mantenuto in perfetto stato igienico-sanitario, di sicurezza, di decoro e non deve essere adibito ad uso improprio.

E' fatto obbligo ai titolari di concessione di occupazione di suolo pubblico di mantenere i manufatti sempre in perfetta efficienza tecnico-estetica. In caso di inottemperanza l'Amministrazione Comunale, previa verifica dell'inadempimento ed esperita specifica diffida, potrà senz'altro procedere d'ufficio alla rimozione coatta di tutte le attrezzature deteriorate, con successivo, conseguente addebito a carico dell'esercente, delle spese relative e di quant'altro occorresse per l'ottenimento dell'area in piena e libera disponibilità.

ART. 11

DIMENSIONE MASSIMA

Ogni pubblico esercizio potrà posizionare un dehor della dimensione massima corrispondente alla proiezione delle vetrine del proprio locale. Ciò al fine di consentire un equo trattamento per tutte le attività, anche per chi dovesse decidere in un secondo momento di posizionare la struttura.

Art. 12

AREE VIETATE

Ai sensi dell'art. 52 D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” nelle aree pubbliche di particolare valore archeologico, storico, artistico e ambientale è vietata la collocazione di dehors e strutture per la somministrazione ad eccezione di strutture temporanee collocate in occasione di manifestazioni o eventi”.

Art. 13

VASI E FIORIERE SU AREE PUBBLICHE

13.1 occupazioni con vasi e fioriere

I soggetti e le attività che intendono collocare temporaneamente fioriere o vasi sul suolo pubblico al di fuori degli spazi destinati alla somministrazione devono attenersi alle disposizioni del presente Regolamento.

La collocazione temporanea di vasi o fioriere sarà soggetta a preventiva autorizzazione dell'Ufficio che rilascia la autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico, ai sensi del vigente regolamento nel rispetto delle linee sotto rappresentate (sentiti gli Uffici Competenti).

I vasi e le fioriere poste lungo una stessa via o piazza dovranno essere coordinati tra loro, le varie attività commerciali potranno presentare progetti unitari che prevedano uguali forme, materiali e colori dei vasi.

In mancanza di accordi sarà il SUAP/SUE ad indicare la tipologia e i colori dei vasi.

Le attività commerciali che intendono posizionare vasi o fioriere su suolo pubblico in vie ove sono già presenti vasi coordinati dovranno attenersi alla forma, colori e dimensioni dei vasi presenti.

I vasi potranno essere ancorati alle pareti degli immobili, previo assenso dei proprietari, mediante staffe viti ecc, dovranno essere comunque rimovibili e non potranno essere ancorati su suolo pubblico.

13.2 forme e dimensioni dei vasi e delle fioriere

I vasi e le fioriere dovranno avere forme a tronco di cono, tronco di piramide dritte o rovesciate, cilindro, parallelepipedo anche arrotondato.

Si individuano le dimensioni massime e minime dei vasi:

- h max dal piano di calpestio cm 120 ;
- h min dal piano di calpestio cm 70;
- dimensione massima proiezione misurata a terra cm 50x50; diametro massimo pari a 50 cm (per vaso circolare);

I vasi potranno avere nella parte alta fasce o elementi di decoro, inoltre sarà consentito posizionare sulla parte frontale targhette o iscrizioni che identifichino l'attività commerciale, il numero civico e/o il nome della via o della piazza prospiciente l'attività.

Forme e misure diverse potranno essere autorizzate dal SUAP/SUE.

13.3 colori e materiali dei vasi e delle fioriere

I vasi e le fioriere di qualunque materiale e forma essi siano devono rispettare la tabella colori già concordata con la competente Soprintendenza di cui all'Allegato C1-C2 del presente Regolamento.

E' preferibile l'utilizzo di colori quali il marrone tipo ruggine/corten o il grigio antracite .

Colori diversi dovranno essere valutati dal SUAP/SUE e, se previsto, autorizzati dalla competente Soprintendenza.

I vasi e le fioriere possono essere dei seguenti materiali:

- metalli verniciati quali acciaio tipo corten o verniciatura simil ruggine, color ferro micaceo o antracite.
- resine o plastica rigida (preferibilmente finitura opaca)
- cemento lisciato, pietra o geopietra

Sono vietati vasi in legno di conifera o legni esotici in quanto recano un effetto non idoneo ai luoghi; sono inoltre vietati vasi in graniglia o similari.

ART. 14

PIANI D'AMBITO

L'Amministrazione Comunale può predisporre Piani di Zona/Ambito relativi alle occupazioni di suolo e/o spazio pubblico al fine di uniformare e coordinare le tipologie dei manufatti esposti.

Inoltre, attraverso gli uffici competenti, potrà vagliare progetti d'arredo coordinati, che tengano conto del presente regolamento e riferiti alla medesima area; i progetti dovranno essere presentati da più titolari di attività commerciali con un'unica domanda.

ART. 15

OBBLIGHI DEI TITOLARI DEI PUBBLICI ESERCIZI

Ai titolari dei pubblici esercizi è fatto obbligo di:

- a) installare esclusivamente gli arredi autorizzati curandone la manutenzione;
- b) mantenere costantemente in condizioni di ordine, decoro e pulizia l'area occupata;
- c) vigilar e affinché l'utilizzo delle strutture e degli arredi da parte della clientela avvenga in modo tale da:
 - 1) non creare pericolo o intralcio alla circolazione dei pedoni;
 - 2) non ostruire l'ingresso delle attività commerciali e delle civili abitazioni situate nelle vicinanze dell'area occupata;
- d) impedire che la clientela utilizzi le strutture e gli arredi autorizzati in modo improprio o diverso dallo scopo a cui sono stati destinati
- e) sorvegliare affinché:
 - 1) sull'area occupata la clientela non effettui schiamazzi tali da arrecare disturbo alla quiete pubblica;
 - 2) l'area occupata non venga strumentalmente utilizzata per finalità contrarie all'ordine pubblico.

ART. 16

ATTIVITA' NON CONSENTITE

Negli spazi destinati ai dehors e nelle aree adiacenti è sempre vietata:

- l'installazione di apparecchi per la cottura dei cibi;
- l'esposizione di merci e cartellonistica a scopo pubblicitario;
- l'installazione di apparecchi e congegni per il gioco e l'intrattenimento, anche elettronici.

ART.17

ARREDI PER ALTRI ESERCIZI COMMERCIALI

Per le occupazioni relative ad attività artigianali con licenza di commercio al dettaglio a cui è preclusa la somministrazione, è consentita la sola collocazione di sedute (sgabelli o panchine), di vasi e fioriere e tende a sbalzo retrattili nel rispetto delle indicazioni del presente regolamento; non è consentita la collocazione di sedute identificabili come sedie, di tavolini e di ombrelloni.

Eventuali soluzioni diverse dovranno essere autorizzate dalla competente Soprintendenza, se dovuto, e dal SUAP/SUE, sempre nel rispetto della tabella colori di cui all'Allegato C1-C2 e delle indicazioni del presente regolamento.

ART. 18

SANZIONI

Fermo restando la decadenza dall'autorizzazione stabilita dal vigente regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche nonché l'applicazione delle sanzioni previste dallo stesso, alle violazioni concernenti le tipologie dei dehors, degli arredi nonché dei colori e materiali previsti nel presente Regolamento si applica una sanzione pecuniaria da euro 200,00 a euro 500,00.

In ogni caso alla violazione delle prescrizioni impartite dal presente Regolamento accertata mediante verbale di Polizia Municipale o verbali di sopralluogo almeno due volte nel corso dello stesso anno, conseguirà il mancato rinnovo dell'autorizzazione all'occupazione per l'annualità successiva.

ART. 19

DISPOSIZIONI DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, si rinvia alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

ART. 20

DISCIPLINA TRANSITORIA

Ai titolari dei pubblici esercizi è concesso un periodo per adeguare o sostituire gli arredi secondo le prescrizioni stabilite negli articoli precedenti.

Il termine ultimo per l'adeguamento è stabilito alla data del 20 ottobre 2018.

Il mancato adeguamento alle norme del presente Regolamento comporterà l'impedimento al rilascio e/o rinnovo dell'occupazione di suolo pubblico.

TITOLO II

Indicazioni tecniche estetiche ed ambientali relative al regolamento dei dehors

Art.1

CLASSIFICAZIONE DEGLI ARREDI

Gli elementi del dehors sono classificati come di seguito indicato:

- 1) arredi di base quali tavoli, sedie e panche;
- 2) delimitazioni orizzontali - pedane;
- 3) elementi di copertura e riparo-ombrelloni, tende a sbraccio comprensivi di sostegni;
- 4) elementi di delimitazione verticale quali fioriere, paravento e pannelli;
- 5) elementi di delimitazione verticale (con possibilità di "chiusura" invernale), quali paravento e pannelli estensibili.
- 6) elementi vari ed attrezzature , stufe di irraggiamento, cestini per la raccolta dei rifiuti, elementi di sostegno dei menù e bacheche

Art.2

ARREDI DI BASE

Tavoli, sedie, poltroncine o panche sono gli elementi indispensabili per il funzionamento di ogni dehors che per definizione e' un insieme armonico di tali arredi al fine di consentire la sosta in spazi all'aperto.

Gli arredi devono contribuire anche alla qualità dell'immagine complessiva e devono essere scelti con cura in modo da risultare gradevoli ed ordinati.

Art. 3

DELIMITAZIONE ORIZZONTALE - PEDANE

Le pedane costituiscono le delimitazioni orizzontali; l'altezza massima ammissibile è di 10 cm dalla piano di calpestio esistente.

Sono ammesse altezze diverse finalizzate al corretto inserimento ambientale e/o collegamento con marciapiedi o percorsi esistenti o in ambiti particolari con pendenze diverse.

Le delimitazioni orizzontali dei dehors devono essere realizzate in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti diversamente abili, salvo impossibilità tecniche comprovate e sottoscritte nella relazione del tecnico abilitato che redige la domanda .

Ogni soluzione, che sarà sempre semplicemente appoggiata in modo da non danneggiare la superficie del suolo.

Le pedane rialzate devono essere studiate in modo da occultare la vista laterale delle strutture di sostegno, ciò potrà essere ottenuto mediante l'utilizzo di profili metallici della finitura dei dehors.

Dovranno essere previste delle finiture a chiusura degli spazi vuoti perimetrali causati dal dislivello tra il piano della pedana e il sedime pubblico.

Il materiale delle pavimentazione dovrà essere costituito da legni naturali idonei per la collocazione all'esterno preferibilmente di color e marrone scuro o legni compositi per esterni che garantiscono la stabilità del colore nel tempo, durabilità e sostenibilità ambientale.

Altre tipologie di copertura delle pavimentazioni non generalmente consentita, soluzioni diverse potranno essere ammesse, in tutto il territorio o unicamente per ambiti particolari, previa motivata e formale approvazione da parte dell'ufficio SUAP/SUE e della competente Soprintendenza.

Art. 4

ELEMENTI DI COPERTURA E RIPARO

4.1 Prescrizioni generali ombrelloni

Per le tipologie di copertura ad ombrellone sono ammissibili coperture inclinabili con snodo nella parte superiore le cui proiezioni a terra ricadano esclusivamente all'interno dell'area di occupazione suolo pubblico concessa, in ogni caso gli ombrelloni potranno avere uno sporto massimo di cm 10 per lato per permettere il convogliamento delle acque fuori dallo spazio di occupazione.

Gli Ombrelloni installabili possono essere di diverse tipologie di copertura ma sempre con un solo sostegno a terra, l'altezza degli ombrelloni dalla pedana o dal piano di calpestio ove non fosse presente la pedana, non potrà essere inferiore a ml 2,10 misurata dalla base della veletta esterna.

La copertura degli ombrelloni dovrà essere realizzata in materiale tessile o morbido, anche impermeabilizzato, nel centro storico preferibilmente di color panna o ecrù, nel rispetto della tabella colori di cui all'Allegato C1. Nella restante parte del territorio comunale sono consentite le quattro tonalità di cui all'Allegato C2, utilizzabili solamente nel numero di due per ogni quinta edilizia compresa tra due strade consecutive;

Il telo dovrà in ogni caso avere un effetto opaco; sono vietati materiali con effetto lucido o riflettente.

Sopra gli ombrelloni non potranno essere presenti pubblicità o loghi ad esclusione del nome dell'esercizio commerciale.

La forma dovrà essere geometrica e regolare e la proiezione a terra non dovrà eccedere lo spazio oggetto di occupazione con una tolleranza di cm 10 per lato utile -come detto- allo smaltimento delle acque piovane.

Diversi colori e soluzioni coordinate con altre attività dovranno essere autorizzate dal SUAP/SUE e dalla competente Soprintendenza.

4.2 Ombrelloni a sostegno centrale

La tipologia è caratterizzata da una struttura in legno con copertura in telo impermeabilizzato di forma quadrata o rettangolare a falda inclinata posizionati e affiancati in maniera modulare.

4.3 Ombrelloni a sbalzo su sostegno laterale

La struttura è costituita da un sostegno laterale con braccio che regge, sull'estremità, un ombrellone di forma generalmente quadrata e a falde inclinate. Tale tipologia di copertura, che consente mediante l'aggregazione di più elementi la protezione di un ampio spazio fruibile con modeste interferenze interne è realizzabile con struttura in legno o metallo, preferibilmente di colore scuro e telo in materiale tessile impermeabilizzato.

4.4 Tende a sbalzo retrattili a falda in tessuto con aggancio alla muratura di edifici

Uno o più teli retraibili, semplicemente agganciati alla facciata privi di punti d'appoggio al suolo, consentono un tipo tradizionale di protezione dello spazio prospiciente l'edificio che ospita un esercizio pubblico.

È necessario osservare sempre criteri di corretto inserimento nella partitura della facciata.

La linea di aggancio deve essere prevista sopra le aperture e, qualora esistano, al di sopra delle cornici delle stesse.

Per la versatilità e la leggerezza della tipologia ne è ammesso l'uso in tutto il centro storico.

Questa tipologia potrà comunque essere posizionata solo nei casi in cui il marciapiede ha una larghezza tale da consentire per ulteriori cm.150 il passaggio dei pedoni

4.5 Strutture tese, vele e coperture innovative

Altre soluzioni di strutture e coperture diverse dalle precedenti non sono generalmente ammesse, salvo situazioni ambientali particolari appositamente progettate o a carattere innovativo per forma e materiali, a elemento singolo o per aggregazione di moduli base; queste ultime potranno essere ammesse nel rispetto degli articoli del presente Regolamento, se con un unico montante di appoggio previo parere favorevole della Soprintendenza nelle aree di competenza e dell'Ufficio SUAP/SUE.

Art. 5

ELEMENTI DI DELIMITAZIONE

5.1 Delimitazione perimetrale

L'area di suolo pubblico occupata da un dehor deve generalmente risultare chiaramente delimitata. Tutti gli elementi di arredo urbano già collocati in città quali panchine, fioriere, cestini, paracarri non possono essere ricompresi all'interno dell'area destinata a dehors.

Essendo questi ultimi elementi funzionali collocati a comune servizio della cittadinanza e' necessario lasciare sempre un opportuno spazio di fruizione che ne consenta l'utilizzo e la manutenzione.

Gli elementi a delimitazione realizzati in vetro dovranno essere realizzati con vetro temperato stratificato di sicurezza (nel rispetto delle norme UNI in materia) con finitura extrachiaro.

I pannelli in vetro temperato/stratificato di sicurezza dovranno essere preferibilmente "frameless" (privi di intelaiatura), eventualmente potranno essere sostenuti posteriormente da intelaiatura con profili metallici posizionati all'interno dei dehors aventi dimensioni dei singoli profili non maggiori di cm 4.

Potranno essere ammessi elementi con funzione di irrigidimento o controventatura a sostegno delle vetrate poste dietro le stesse.

I vetri potranno essere accoppiati con pellicole al fine di garantirne la sicurezza anche in caso di urto o danneggiamento.

La delimitazione dei dehors deve essere quanto più possibile continua.

5.2 delimitazioni con Vasi, fioriere o contenitori accostati

Le delimitazioni dei dehors potranno essere realizzate con fioriere o contenitori di altezza massima pari a cm 70 misurati dalla pedana o in mancanza dal piano di calpestio.

Tali elementi dovranno avere continuità su ciascun lato attraverso l'utilizzo di pannelli continui privi di decori e con colori e tonalità in linea con i metalli utilizzati nel dehors.

5.3 delimitazioni con fioriere, contenitori e pannelli in vetro

Le delimitazioni a fioriera con le caratteristiche di cui sopra possono essere integrate da pannelli di vetro temperato trasparente extrachiaro ed antiurto per un'altezza massima complessiva dal piano di calpestio pari a cm 170 (fioriera + paravento di vetro).

I pannelli in vetro temperato/stratificato di sicurezza dovranno essere preferibilmente "frameless" (privi di intelaiatura), eventualmente potranno essere sostenuti posteriormente da intelaiatura con profili metallici posizionati all'interno dei dehors aventi dimensioni dei singoli profili non maggiori di cm 4, potranno essere ammessi elementi con funzione di irrigidimento o controventatura a sostegno delle vetrate poste dietro le stesse.

5.4 delimitazioni con pannelli in metallo e vetro

Le delimitazioni dei dehors possono essere realizzate con pannelli di metallo pieni con superficie piana priva di lavorazioni per un'altezza massima dal piano di calpestio di cm 70, tali pannelli nel centro storico dovranno avere una finitura corten o verniciato corten, nel rispetto dell'Allegato C1.

Nel restante territorio comunale, oltre alle tonalità di cui all'allegato C1, è consentita la finitura

colore Bianco Panna tipo RAL 9001 (vedi allegato C2).

I pannelli di vetro ad integrazione dei pannelli metallici dovranno essere realizzati in vetro temperato trasparente extrachiario ed anti urto per un'altezza massima complessiva dal piano di calpestio pari a cm 170 (pannello+ paravento di vetro).

I pannelli in vetro temperato/stratificato di sicurezza dovranno essere preferibilmente "frameless" (privi di intelaiatura), eventualmente potranno essere sostenuti posteriormente da intelaiatura con profili metallici posizionati all'interno dei dehors aventi dimensioni dei singoli profili non maggiori di cm 4, potranno essere ammessi elementi con funzione di irrigidimento o controventatura a sostegno delle vetrate poste dietro le stesse.

5.5 delimitazioni con pannelli di vetro

Le delimitazioni dei dehors possono essere realizzate con pannelli totalmente di vetro temperato trasparente extrachiario ed antiurto per un'altezza massima complessiva dal piano di calpestio pari a cm 170.

I pannelli in vetro temperato/stratificato di sicurezza dovranno essere preferibilmente "frameless" (privi di intelaiatura), eventualmente potranno essere sostenuti posteriormente da intelaiatura con profili metallici posizionati all'interno dei dehors aventi dimensioni dei singoli profili non maggiori di cm 4; potranno essere ammessi elementi con funzione di irrigidimento o controventatura a sostegno delle vetrate poste dietro le stesse.

Art. 6

ELEMENTI DI DELIMITAZIONE CON POSSIBILITA' DI CHIUSURA INVERNALE (RIF. ART.9)

Le delimitazioni a pannelli metallici con altezza massima dal piano di calpestio pari a cm. 70 possono essere integrate da pannelli di vetro trasparente extrachiario ed antiurto agganciati alla struttura esistente o scorrevoli verso l'alto per un'altezza massima complessiva di 220 cm dal piano di calpestio o dalla pedana.

Deve comunque essere garantita la non continuità tra gli elementi ombreggianti e quelli di delimitazione verticale, attraverso una fascia libera di almeno 20 cm, ai fini di un corretto ricambio di aria.

I dehor realizzati con i suddetti criteri non costituiscono superficie né volume in relazione agli indici urbanistico-edilizi.

La stessa altezza potrà essere ottenuta, per il periodo consentito, mediante la completa sostituzione del pannello metallo/vetro con uno in vetro "frameless" di h max 220 cm sostenuto posteriormente da montanti metallici.

I pannelli in vetro temperato/stratificato di sicurezza dovranno essere preferibilmente "frameless" (privi di intelaiatura), eventualmente potranno essere sostenuti posteriormente da intelaiatura con profili metallici posizionati all'interno dei dehors aventi dimensioni dei singoli profili non maggiori di cm 4; potranno essere ammessi elementi con funzione di irrigidimento o controventatura a sostegno delle vetrate poste dietro le stesse.

Delimitazioni di tale tipologia potranno essere contenute in aree oggetto di occupazione maggiore per consentire la separazione tra zona non fumatori confinata e zona fumatori.

Tali tipologie potranno essere realizzate per la delimitazione di spazi non superiori a quelli consentiti dalla disciplina edilizia e per periodi di tempo limitati dal 20 Ottobre al 31 Marzo.

Art. 7

ELEMENTI VARI ED ATTREZZATURE

Eventuali ulteriori elementi ed attrezzature per lo svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande, installati nel rispetto e nei limiti posti dalla vigente normativa igienico-sanitaria, devono essere descritti nella relazione tecnica e chiaramente indicati nella planimetria di progetto.

Attrezzature diverse ed innovative, non previste dal presente Regolamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio Tecnico/SUE e dalla competente Soprintendenza.

7.1 portarifiuti e buffet

Sono ammesse strutture con h max 150 cm per la collocazione e l'occultamento di portarifiuti o utilizzati come piani di appoggio realizzati in metallo in coordinato con il dehor.

La lunghezza di tali elementi non potrà essere complessivamente maggiore di ml 2.

7.2 porta-menù e bacheche

Sono consentite tabelle porta menù o bacheche nel numero massimo di 2 per ogni dehor, realizzate in lamiera con bordi arrotondati della stessa finitura degli elementi metallici a delimitazione degli spazi, dovranno essere preferibilmente integrati con i paravento in metallo e vetro.

Non sono consentiti altri arredi o elementi posto al di fuori dello spazio di occupazione del dehor.

7.3 Corpi illuminanti

Sulle vie, strade e piazze del Centro Storico in cui risulta istituita l'area pedonale o la zona a traffico limitato possono, compatibilmente con le caratteristiche della zona e con la viabilità pedonale, essere posizionati impianti di illuminazione sulle aree occupate purché realizzati a norma di legge, che non comportino attraversamenti con cavi aerei o sopra la pavimentazione esterna al perimetro dell'area autorizzata.

Eventuali corpi illuminanti, scelti in modo coerente rispetto alla progettazione del dehor, sono applicati alla struttura e integrati il più possibile con essa, senza interferire con il contesto ambientale urbano di riferimento.

In ogni caso, deve essere evitato un illuminamento che produca fenomeni abbagliamento in direzione delle aree a transito pedonale o delle zone di traffico veicolare.

Il valore del livello di illuminamento massimo può essere indicativamente assunto pari a 200 lux sui piani dei tavoli (norma DIN 5035).

7.4 elementi per il riscaldamento

L'impiego di apparecchi per il riscaldamento (elementi accessori al dehor) è limitata a sistemi riscaldanti a bassa dispersione di calore e a basso consumo energetico (ad esempio, lampade a raggi infrarossi a onda corta); nel caso di dehors del tipo A o B tali sistemi sono sostenuti da piantane mobili; nel caso di dehors di tipo C, possono essere utilizzati anche sistemi riscaldanti integrati alla struttura.

Non sono consentiti sistemi di climatizzazione per il raffrescamento.